

già risposto appunto a me, a proposito delle linee calabresi. Però io l'ho mantenuta tanto per avere l'occasione di rivolgere una nuova e premurosa raccomandazione all'onorevole Pozzi, quella che questa questione delle ferrovie sia risolta con la massima sollecitudine, trattandosi di un urgente bisogno delle nostre regioni, e che sia risolta per intero.

Le linee calabresi sarebbero tre: la Lagonegro-Castrovillari, la Cosenza-Paola, la Pietrafitta-Rogliano. La Lagonegro-Castrovillari è stata sostituita alla Sicignano-Castrocucco, mentre alla Pietrafitta-Rogliano, la quale avrebbe dovuto sboccare a Nocera-Tirreno, andrebbe sostituita la Cosenza-Paola.

Queste tre linee per ragioni tecniche e finanziarie dovrebbero essere costruite ed esercitate dalla stessa Società.

Insomma io faccio calde premure all'onorevole ministro dei lavori pubblici, che ha già dato larghi affidamenti, di volere esaminare seriamente il problema delle nostre ferrovie e di fare in modo che ove, trascorsi i due anni, come è stabilito dalla legge 4 dicembre 1902, non venga chiesta la concessione dall'industria privata, il Governo faccia per conto proprio la costruzione di queste linee.

Questa è la mia preghiera e dichiaro che sono pienamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

**Presidente.** L'onorevole Mango ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Mango.** La storia che l'onorevole sotto-segretario di Stato ha voluto favorirci sul modo come è sorta la linea Lagonegro-Castrovillari e si trova fra le complementari, nonché la dimostrazione che essa venne a sostituire la Lagonegro-Castrocucco — appartenente alla Tabella A della legge del 1879, epperò da costruirsi dallo Stato, — mi aveva fatto per un momento concepire la speranza che egli volesse riconoscere che non trattandosi di una linea nuova, ed invece di una che ha sostituita l'antica, avrebbe conchiuso che a facilitarne la costruzione, lo Stato era disposto a costruirla per conto suo. Ma purtroppo non poteva essere così per il testo della legge del 1892, sulle complementari. L'onorevole sotto-segretario di Stato quindi ci ha detto che fino ad ora vi è una sola domanda per assumere la costruzione delle tre reti calabresi, e che essa si sta istruendo, ed i progetti studiando.

Potrei quindi a questo punto dichiararmi soddisfatto aggiungendo il voto che questa ditta o qualsiasi altra sapesse dare la fer-

rovio al Lagonegrese ed al circondario di Castrovillari, nei quali due vi è una popolazione di circa 200 mila abitanti con ben 42 Comuni, che venendo toccati dalla linea Lagonegro-Castrovillari, ne avranno benefizi, e potranno esportare i prodotti agricoli, che producono quelle terre coltivate da una popolazione buona e laboriosa.

Ma vi è un piccolo *ma*. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha voluto riaffermare un concetto che in tesi astratta non può che essere condiviso da me, come lo è certo dalla Camera, che cioè debbano nelle concessioni delle linee, gli enti locali, quali le Provincie, essere preferiti. La tesi è troppo giusta e moderna perchè io osassi per un momento solo contraddirla, o sia pure esaminarla. Ma poichè l'onorevole sotto-segretario di Stato ha accennato ad una domanda che la provincia di Cosenza avrebbe in animo di presentare (perchè pare che finora non sia formulata) tendente ad ottenere una sola delle tre linee calabresi, cioè la Cosenza-Paola, io mi permetto considerare che lo spirito della legge e la volontà della Camera fu certamente, e non poteva essere diversamente, che gli enti locali fossero sempre favoriti, ma solo quando risolvano integralmente il problema della rete calabra, non già se lo compromettano, facendone una con scartamento diverso da quello che sarebbe destinato per le altre. E per vero le tre reti della Calabria furono votate a scartamento ridotto, e lo stesso ministro Balzano disse che dovevano considerarsi come tutto un insieme di reti con una finalità anche agricola, la quale egli credeva si potesse più facilmente raggiungere con lo scartamento ridotto. Se si vuol esercitare il diritto di prelazione deve esserlo a condizioni che si risolva il problema della intera rete.

Dato il caso invece che il Governo, per seguire troppo strettamente il concetto della preferenza agli enti locali, stralciasse da queste 3 linee la Cosenza-Paola, per concederla, come forse vorrà, la provincia di Cosenza, con scartamento ordinario, è chiaro che allora diverrebbe molto più difficile l'esecuzione delle altre due linee, che compongono la rete calabra e principalmente della più lunga, la Lagonegro-Castrovillari, della quale io ho il dovere di preoccuparmi a preferenza, e che è la sola, la quale riguarda quella povera Basilicata, di cui è giustizia esser teneri, e facilitarne gli scambi dei prodotti. Se le tre ferrovie, che possono paragonarsi a tre raggi partenti dall'unico cen-